

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo societario ed il risultato economico dell'esercizio a livello consolidato.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento realizzata col metodo integrale, riguarda, oltre alla controllante, la società CEM SERVIZI S.R.L., con sede in Brugherio (MI), partecipata al 100%, avente un capitale sociale di euro 235.000.

Sono, invece, escluse dall'area di consolidamento le partecipazioni minoritarie detenute nelle società ECOLOMBARDIA S.P.A. con sede in Milano, via Vittor Pisani 16 e SERUSO S.P.A. con sede in Verderio Inferiore (LC), via Piave 89.

Nel rispetto di quanto disposto nell'art. 31, comma 1, D.Lgs 127/91, nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono stati ripresi integralmente.

Sono stati inoltre eliminati:

- il valore delle partecipazioni nella controllata CEM SERVIZI S.R.L.;
- i crediti e i debiti reciproci con detta società;
- i margini impliciti nelle operazioni capitalizzate ed effettuate da società del gruppo, ove esistenti;
- i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime, ove esistenti.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteria di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 125.447 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	188.170	-62.723	125.447
Totale crediti per versamenti dovuti	188.170	-62.723	125.447

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espese in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, ad euro 542.592.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo. I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 3.384 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società. I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 77.123 e si riferiscono ai software.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 462.085, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano sostanzialmente il valore dei diritti di superficie relativi alle aree di raccolta gestite dalla società, ammortizzati con riferimento alla durata del diritto stesso e costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi, ammortizzati nel minore tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	615.018
Saldo al 31/12/2019	542.592
Variazioni	(72.426)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.248	0	434.984	825.037	1.265.269
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	-307.364	-342.887	-650.251
Valore di bilancio	5.248	0	127.620	482.150	615.018
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	24.500	24.500
Ammortamento dell'esercizio	-1.864	0	-50.497	-44.566	-96.927
Totale variazioni	-1.864	0	-50.497	-20.066	-72.427
Valore di fine esercizio					
Costo	5.248	0	405.197	848.037	1.258.482
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.864	0	-328.074	-385.952	-715.890
Valore di bilancio	3.384	0	77.123	462.085	542.592

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 37.249.475.

Importante deroga alla valutazione al costo è stata l'applicazione delle disposizioni del D.L. 104/2020 sulla rivalutazione di alcuni cespiti, rivalutazione operata dalla sola capogruppo CEM AMBIENTE e alla cui nota si riferisce per i dettagli.

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Terreni e fabbricati

È stata scorporata per tutti i fabbricati la parte relativa ai terreni. Il valore attribuito a tale parte, ove non indicato nell'atto di acquisto, è stato indicato sulla base di un criterio forfettario di stima nella misura del 20-30% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati.

Non sono state stanziato quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli beni patrimoniali non soggetti a degrado. Per quanto attiene il terreno relativo alla stazione di trasferimento di Bellusco-Mezzago per il quale si prevede di sostenere adeguati costi per la bonifica e dei terreni su cui insiste la discarica controllata di Cavenago di Brianza, in relazione alla futura retrocessione gratuita degli stessi ai Comuni di Basiano, Cambiagio e Cavenago al termine della convenzione per il mantenimento in sicurezza e il ripristino dell'area, si è stanziato opportuno importo di accantonamento a fondo rischi.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti e così stimato:

- fabbricati civili 3%
- fabbricati industriali 5%
- impianti e macchinari dal 7% al 15%
- attrezzature dal 20% al 25%
- altri beni dal 10% al 40%

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc...

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 60.102 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	37.249.475
Saldo al 31/12/2019	28.515.005
Variazioni	8.734.470

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e accanti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	39.248.401	15.170.797	542.805	9.066.264	904.884	64.933.151
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-16.412.914	-13.822.618	-475.618	-5.706.996	-	-36.418.146
Valore di bilancio	22.835.487	1.348.179	67.187	3.359.268	904.884	28.515.005
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	3.500.069	8.348	33.251	852.509	-844.782	3.549.395
Decrementi				-46.696		
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	6.992.940	781.413				7.774.353
Ammortamento dell'esercizio	-1.357.359	-245.734	-33.788	-905.701	-	-2.542.582
Totale variazioni	9.135.650	544.027	-537	-99.888	-844.782	8.734.470
Valore di fine esercizio						
Costo	42.748.470	15.179.145	576.056	9.872.077	60.102	68.435.850
Rivalutazioni	6.992.940	781.413				7.774.353
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-17.770.273	-14.068.352	-509.406	-6.612.697	-	-38.960.728
Valore di bilancio	31.971.137	1.892.206	66.650	3.259.380	60.102	37.249.475

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale. I canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Contratto IF/1020086

Durata anni	18
Bene	Immobile
Costo	1.050.500
Maxicanone	150.000

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	762.010
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	(25.260)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	501.402
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	9.857

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	2.033.111
Saldo al 31/12/2019	2.231.788
Variazioni	(198.677)

Esse risultano composte da partecipazioni e titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni e altri titoli

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 361.862 al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione. Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni e 3) Altri titoli.

	Partecipazioni in altre imprese	Altri titoli
Valore di inizio esercizio		
Costo	361.862	1.869.926
Valore di bilancio	361.862	1.869.926
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	-	-198.677
Totale variazioni	-	-198.677
Valore di fine esercizio		
Costo	361.862	1.671.249
Valore di bilancio	361.862	1.671.249

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Si forniscono in calce informazioni sulle altre partecipazioni detenute dalla società.
I dati relativi ad Ecolombardia S.p.A. si riferiscono all'ultimo bilancio approvato al 31/12/2020.
I dati inseriti relativi a Seruso S.p.A. si riferiscono all'ultimo bilancio approvato al 31/12/2019.

Denominazione	Città	Codice fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Ecolombardia S.p.A.	Milano	00819750167	13.514.800	58.208	14.208.634	54.073	0,40%	161.582
Seruso S.p.A.	Verderio	02329240135	1.032.900	(328.672)	1.704.212	34.084	2,00%	200.280
Totale								361.862

Le partecipazioni valutate al costo di acquisto, hanno invece un valore di iscrizione in bilancio superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Partecipazione in Ecolombardia S.p.A.

Il maggior valore di iscrizione è motivato dall'esistenza nella società di un avviamento. In particolare, la qualità di socio censente il conferimento di rifiuti a condizioni particolarmente vantaggiose garantendo altresì la certezza del conferimento (elemento questo particolarmente significativo per la società).

Partecipazione in Seruso S.p.A.

Il maggior valore di iscrizione è motivato dall'esistenza di un avviamento. Anche in questo caso la qualità di socio consente il conferimento di rifiuti e materiali valorizzabili a condizioni particolarmente vantaggiose garantendo altresì la certezza del conferimento (elemento questo particolarmente significativo per la società).

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, ne esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Dettagli sugli altri titoli

La voce altri titoli, iscritta per euro 1.671.249, include il costo di acquisto di titoli di Stato a reddito fisso - BTP con scadenza 2020-2021, 2022 e 2023.

I titoli sono stati classificati tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto verranno mantenuti nel portafoglio titoli fino alla scadenza prevista per il rimborso del titolo.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera C., le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari ad euro 37.337.700. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari ad euro 2.664.821.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o all'utilizzo nella produzione dei servizi e che sono suscettibili di autonomo utilizzo economico (pannelli fotovoltaici, bidoni, telecamere). Sono stati invece considerati tra i risconti i costi relativi a materiale di consumo in giacenza alla fine dell'esercizio ma destinato alla mera partecipazione accessoria al processo della gestione rifiuti (sacchi); sono valutate in bilancio al costo di acquisto.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.I per un importo complessivo di 108.263.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	125.258	-16.995	108.263
Totale rimanenze	125.258	-16.995	108.263

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

La sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II.1), è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

Si evidenzia che i crediti iscritti sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare, mediante il mantenimento dell'imputazione al Fondo svalutazione crediti di un importo pari ad euro 280.736.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari ad euro 163.316, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.II per un importo complessivo di euro 16.300.481.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.432.125	1.059.305	15.491.430	15.491.430	-
Crediti verso imprese collegate	2609	7.695	10.304	10.304	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	24.917	63.826	88.743	46.457	42.286
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	173.418	-10.102	163.316		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	511.085	35.602	546.687	386.704	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.144.154	1.156.326	16.300.480	15.934.895	42.286

Natura e composizione Crediti v/altri

I "crediti verso altri" comprendono come voce preponderante il costo delle cauzioni dell'impianto lampade neon esigibile entro l'anno.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 20.928.956, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	19.400.823	1.524.338	20.925.161
Assegni	-	0	0
Denaro e altri valori in cassa	2.644	1.151	3.795
Totale disponibilità liquide	19.403.467	1.525.489	20.928.956

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano ad euro 96.512. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	100.315	-3.803	96.512

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione, con la particolarità della rilevazione tra i risconti dei costi per materiali forniti in esecuzione di contratti di servizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I - Capitale

II - Riserva da soprapprezzo delle azioni

III - Riserva da rivalutazione

IV - Riserva legale

VI - Altre riserve, distintamente indicate. Tra le stesse è riportata la riserva di consolidamento che si riferisce ai valori contabili di cui all'art. 33 D.Lgs. 27/1991.

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo

IX - Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A. - Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta ad euro 50.893.296 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 10.716.777. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	15.752.244	-	590.572	-		16.342.816
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.091.804	-	1.511.836	-		5.603.640
Riserva da rivalutazione			7.541.122			7.541.122
Riserva legale	354.982	24.598	24.598	-		379.580
Altre riserve	18.163.472	1.885.786	1.885.786	(1.544.861)		18.504.399
Riserva di consolidamento	430.463	-	-	-		430.463
Utile (perdita) dell'esercizio	1.910.384	(1.910.384)	-	(1.910.384)	2.618.108	2.618.108
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(526.833)	-	-	-		(526.833)
Totale patrimonio netto	40.176.515	-	11.553.914	(3.455.245)	2.618.108	50.893.296

Cessione azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la società non ha proceduto alla cessione di azioni proprie.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	16.342.816	
Riserva da rivalutazione	7.541.122	A,B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.603.640	A, B, C
Riserva legale	379.580	B
Altre riserve	18.504.399	A, B, C
Riserva di consolidamento	430.463	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(526.833)	
Totale	48.275.185	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Composizione della voce Altri fondi

Il fondo ripristino ambientale e il fondo rischi ambientali sono stati costituiti in periodi antecedenti la trasformazione dell'allora consorzio tra enti pubblici in società per azioni, non sono quindi stati assoggettati ad imposta all'origine e il loro utilizzo non dà luogo ad effetti fiscali, non generando imposte anticipate.

Il fondo mobilità alternativa, il fondo emergenze ambientali sono costituiti da destinazioni di utili tassati, e quindi generano variazioni negative di imponibile se impiegati a fronte di costi deducibili: essendo il loro utilizzo potenzialmente destinato a costi non deducibili, non sono state sinora conteggiate imposte anticipate. Il medesimo trattamento è riservato al fondo oneri bonifiche.

Il fondo rischi è costituito sia da accantonamenti fiscalmente deducibili, sia da accantonamenti indeducibili; questi ultimi generano imposte anticipate.

L'impostazione complessiva risulta quindi prudentiale, attribuendo vantaggio in termini di minor imponibile fiscale futuro ad una sola parte dell'ammontare dei fondi accantonati.

Nella tabella seguente si evidenzia la dinamica della macroclasse B. del "Passivo" durante l'esercizio 2020. I dettagli relativi agli accantonamenti sono inseriti nei singoli bilanci a cui si rimanda.

	Per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.260	2.884.791	2.890.051
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	0	40.718	40.718
Utilizzo nell'esercizio	0	-125.731	-125.731
Altre variazioni	-2631	0	-2.631
Totale variazioni	-2.631	-85.013	-87.644
Valore di fine esercizio	2.629	2.799.778	2.802.407

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.605.922
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	452.828
Utilizzo nell'esercizio	-178.051
Totale variazioni	274.777
Valore di fine esercizio	1.880.699

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

Per le ragioni sopra esposte, la valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7, è stata effettuata al valore nominale.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite e, pertanto, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti	228.007
Altri debiti per il personale	829.952
Debito per indennizzo danno ambientale Bellusco	95.468
Canoni centro multilaterale Liscate	176.932
Debiti utenti TIA - Tarsu e accessori	205.832
Collegio sindacale	43.094
Debiti verso sindacati	2.613
Altri debiti	120.974
Totale	1.702.872

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	1124	360	1.484	1.124
Acconti	409	0	409	409
Debiti verso fornitori	18.269.203	-156.902	18.112.301	18.269.203
Debiti verso imprese collegate	364.776	-79.097	285.679	364.776
Debiti tributari	550.832	154.972	705.804	550.832
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	696.627	-41.959	654.668	696.627
Altri debiti	1.716.363	-13.491	1.702.872	1.716.363
Totale debiti	21.599.334	-136.117	21.463.217	21.599.334

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano ad euro 345.216. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	51.353	293.863	345.216
Totale ratei e risconti passivi	51.353	293.863	345.216

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2020	31/12/2019
Risconti passivi su interessi attivi impliciti su crediti a lungo termine	4.829	4.826
Risconti passivi su contributi	49.978	
Risconti passivi per servizi ai comuni	294.686	46.523
Totale	345.216	51.353

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che

devono essere classificati nella voce A.1 “Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi” da quelli della voce A.5 “Altri ricavi e proventi”.

In particolare, nella voce A.1 sono iscritti i ricavi derivanti dall’attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5 sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell’attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e di abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano ad euro 66.958.833. L’ammontare dei ricavi infragruppo elisi per effetto del consolidamento è pari ad euro 15.955.397.

I ricavi non finanziari, riguardanti l’attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5 ed ammontano ad euro 1.010.193.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all’art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A. del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia ed in particolare ai Comuni azionisti della società.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B. del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell’esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad euro 64.483.974.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C. del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d’esercizio connessi con l’attività finanziaria dell’impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, conti bancari, con scadenza oltre i dodici mesi e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione, rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nel Conto economico ricavi e costi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio siano da considerare eccezionali in quanto non rientranti nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non ripetibili negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse C.II "Crediti", alla voce 5-ter "imposte anticipate" sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse B. "Fondi per rischi ed oneri", alla voce 2 "per imposte, anche differite" sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce 20 "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	902.073
Imposte relative a esercizi precedenti	-
Fiscalità differita	
Imposte differite: IRES	-
Imposte differite: IRAP	-
Riassorbimento Imposte differite IRES	-2.631
Riassorbimento Imposte differite IRAP	-
Totale imposte differite	-2.631
Fiscalità anticipata	
Imposte anticipate: IRES	12.158
Imposte anticipate: IRAP	-
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	22.097
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	164
Totale imposte anticipate	-10.103
Totale imposte (20)	909.545

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	2.629	5.260
Fondo imposte differite: IRAP	-	-
Totali	2.629	5.260
Attività per imposte anticipate: IRES	153.397	163.335
Attività per imposte anticipate: IRAP	9.919	10.083
Totale	163.316	173.418

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquot a IRAP	Effetto fiscale IRAP
fondo rischi	246.473	38.000	284.473	24%	68.274	3,90%	8.775
ammortamento avviamento	33.550	-4.195	29.355	24%	7.045	3,90%	1.145
fondo sval. crediti tassato	253.602	0	253.602	24%	60.864	-	-
attualizzazione crediti	4.829	-4.277	552	24%	132	-	-
Rateazione plusvalenza	21.923	-10.962	10.961	24%	2.631	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
spese manutenzioni eccedenti 5%	15.155	-6.639	21.174	24%	5.082
Accantonamento al fondo rischi ed oneri	126.000	-76.000	50.000	24%	12.000
					0

Nota integrativa, altre informazioni**Dati sull'occupazione****Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti riferiti al gruppo, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	4
Impiegati	54
Operai	172
Totale	230

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi all'Amministratore e ai Sindaci del gruppo, nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	32.809	56.354

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti degli stessi.

Compensi al revisore legale o società di revisione**Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)**

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.800

Categorie di azioni emesse dalla società**Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)**

Si precisa che al 31/12/2020 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie. Il capitale sociale, pari ad euro 16.342.816, è rappresentato da 16.342.816 azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna. Nel corso dell'esercizio, a fronte dell'aumento di capitale sociale della capogruppo CEM Ambiente SpA, sono state emesse 590.572 nuove azioni.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	15.752.244	590.572	16.342.816	16.342.816
Totale	15.752.244	590.572	16.342.816	16.342.816

Titoli emessi dalla società**Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalle società che compongono il gruppo verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. Le società hanno contratto i seguenti impegni:

- convenzione per la cessione in diritto di superficie dell'area su cui insiste il centro multimateriale di Liscate, scadente il 24/11/2034, per euro 2.128.073;
- stazione di trasferimento di Bellusco Mezzago, impegno scadente il 31/09/2028, per euro 1.600.000;
- rate da pagarsi, sino al giugno 2026, alla società di leasing, che comprendono rate per euro 303.234, oltre all'eventuale riscatto per euro 210.500;
- contratti di noleggio per le macchine spazzatrici per un valore totale residuo di euro 3.384.079, avente durata 01/10/2017 - 30/09/2024.

La controllata CEM Servizi Srl, inoltre, ha garantito il Ministero dell'ambiente contro i rischi di inquinamento ambientale stipulando contratti di assicurazione contro detti rischi per un importo di euro 128.000. Ove la copertura assicurativa non fosse capiente, la società sarebbe soggetta a potenziali maggiori rischi dovuti al risarcimento dei danni eventualmente causati.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

In attuazione della procedura perfezionata sul finire dell'anno per l'adesione a CEM da parte della città di Cologno Monzese, successivamente alla chiusura dell'esercizio ci si è attivati per porre in essere quanto necessario per assicurare la presa in carico dei servizi di igiene urbana a decorrere dal 9 giugno, precisandosi che i predetti servizi determineranno un incremento di fatturato stimabile complessivamente in circa 6,2 milioni di euro su base annua.

Dopo la chiusura dell'esercizio è inoltre stato presentato uno studio, realizzato dalla società di consulenza KPMG, finalizzato a valutare l'attuale assetto della società e le possibili prospettive organizzative in termini di miglioramento ed adeguamento dell'organigramma e della struttura, al fine di focalizzare possibili ambiti di efficientamento e di miglioramento in relazione agli obiettivi strategici di medio periodo. I risultati dello studio sono attualmente all'attenzione dei soci in vista dell'assemblea del 24 giugno prossimo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

CEM Ambiente beneficia di incentivi erogati dal Gestore Servizi Energetici - GSE S.p.A. di cui all'art. 19 del DM 6 luglio 2012.

Ricavi 2020	34.582
Incassi 2020	27.695
Da incassare	6.887

CEM Servizi non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 24/2017, escludendo dalle sovvenzioni gli incarichi a carattere sinallagmatico.

Prospetto di raccordo con il bilancio della capogruppo

Le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento hanno determinato al 31/12/2020 le seguenti differenze tra il bilancio della capogruppo CEM Ambiente Spa ed il bilancio consolidato.

	Utile d'esercizio	Patrimonio netto
Bilancio civilistico capogruppo	1.083.344	44.348.200
Rettifiche di consolidamento		
Risultato d'esercizio e differenze tra il valore di carico e patrimonio netto della società consolidata integralmente	1.534.764	6.545.096
Bilancio consolidato del gruppo	2.618.108	50.893.296

Nota integrativa parte finale

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo.

Cavenago di Brianza, 14 giugno 2021

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente : Giovanni MELE

